



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

NUOVO AVVISO PUBBLICO

per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale n.34/2016

(Approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 356/DG del 07.03.2018 in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 50/29 del 7.11.2017, n. 38/12 del 8 agosto 2017 e 8/27 del 20.02.2018).



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Obiettivi e risultati attesi

La L.R. 34/2016 e s.m.i. dispone la prosecuzione degli interventi previsti per la stabilizzazione occupazionale nel progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna", al fine di salvaguardare le finalità contenute nella convenzione sottoscritta il 23 ottobre 2001 tra i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali, dell'Ambiente e tutela del territorio, dei Beni e attività culturali e delle Attività produttive e la Regione autonoma della Sardegna - nonché nelle convenzioni e accordi successivamente stipulati a completamento e in attuazione della stessa - a seguito dell'intervenuta scadenza in data 31 dicembre 2016.

Ai fini del conseguimento del primario interesse pubblico alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili, provenienti dal progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna", l'articolo 2 della citata L.R. 34/2016 ha individuato due distinte modalità procedurali - di cui all'art. 2 comma 1 e all'art. 2 comma 2 della L.R. 30/2016, articolo modificato dall'art. 2 della L.R. 34/2016, relativa alla presente linea d'azione - che, nelle more dell'individuazione dell'aggiudicatario per l'attuazione del Piano - dovranno attuarsi nell'ambito del Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna garantendo il perseguimento delle finalità suddette.

Destinatari

Lavoratori del bacino ex ATI-IFRAS individuati negli elenchi certificati dalla Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, rinvenibili nella sezione Atti del sito dell'Assessorato medesimo ai seguenti indirizzi web <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=390&c1=1386&id=61490> e nella sezione Bandi e gare <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?s=1&v=9&c=389&c1=1386&id=64454>.

Riferimenti normativi

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 3/1 del 13.01.2017 e n. 6/32 del 31.01.2017, sono stati approvati gli indirizzi ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016 recante "Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione tra la Regione Sardegna e l'ATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna". Tali indirizzi sono stati integrati con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 15/5 del 21 marzo 2017, n. 16/23 del 28 marzo 2017, n.22/38 del 3.5.2017 e, da ultimo, con le deliberazioni della Giunta regionale n.38/12 del 8 agosto 2017 e n.47/34 del 10.10.2017 del 8.11.2017.

In attuazione del disposto normativo sopra richiamato, sono state adottati i seguenti atti:

- deliberazione n. 15/6 del 21 marzo 2017 recante "IGEA SpA. Budget 2017 ai sensi della Delib.G.R. n. 3/1 del 13.1.2017 recante "Atto di indirizzo ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016";
- deliberazione n. 15/5 del 21 marzo 2017, recante "Approvazione del catalogo di interventi, individuazione delle proposte di intervento da attuare in via prioritaria e indirizzi attuativi per



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

la selezione del personale in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”;

- deliberazione n. 15/4 del 21 marzo 2017 recante “Linee Guida del “Programma di accompagnamento all’esodo e Piano di Politiche attive dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna” in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 2 della L.R. n. 34 del 22.12;

- deliberazione n. 16/23 del 28 marzo 2017, recante “Attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016. Atto applicativo per l’individuazione di ulteriori modalità di individuazione degli enti pubblici idonei alla presentazione di proposte di Intervento”.

- deliberazione n. 22/38 del 3.5.2017 recante “Integrazione del catalogo di interventi approvato con la Delib.G.R. n. 15/5 del 21 marzo 2017, individuazione delle ulteriori proposte di intervento da attuare in via prioritaria. Attuazione delle disposizioni contenute nell’articolo 2 della legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2016”.

- deliberazione n. 38/12 del 8 agosto 2017. La Giunta regionale, al fine di garantire il pieno conseguimento delle finalità previste dall’art. 2 della L.R. 22 dicembre 2016, n. 34, ha ritenuto opportuna la pubblicazione di un nuovo avviso onde ampliare il catalogo degli interventi suscettibili di finanziamento e ha dato mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia: di costituire apposito Tavolo Tecnico - con i rappresentanti della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e dell’Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) - deputato a predisporre e pubblicare un nuovo Avviso Pubblico; di costituire apposita Commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse al fine della predisposizione del catalogo degli interventi da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale

Con determinazione n.1585/DG del 28.08.2017, è stato costituito il suddetto Tavolo tecnico tra rappresentanti dell’ASPAL e della Direzione generale dell’urbanistica; con proprie determinazioni n.1723/DG del 18.09.2017, e n. 1762/DG del 20.09.2017, si è approvato e pubblicato l’Avviso per la ricezione di manifestazioni di interesse e con determinazione n. 1830/DG del 02/10/2017 è stata costituita la Commissione di valutazione per l’istruttoria delle proposte presentate;

- deliberazione n.47/34 del 10.10.2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in sostituzione dei sopra citati precedenti cataloghi, il catalogo degli interventi ammissibili e coerenti e l’elenco degli interventi non ammessi.

- deliberazione n.50/29 del 07.11.2017, con la quale la Giunta regionale ha ravvisato – sulla base di quanto emerso nell’ambito delle riunioni del Gruppo di coordinamento del Tavolo partenariale del suddetto piano e dalle richieste di riapertura dei termini dell’avviso pubblico pervenute da parte di altri soggetti pubblici - che le manifestazioni di interesse ritenute ammissibili nel catalogo di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n.47/34 del 10.10.2017, fossero ancora insufficienti al conseguimento delle finalità perseguite dall’art. 2 della legge regionale n. 34/2016 e ha stabilito di riaprire ulteriormente i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse attraverso la pubblicazione di un nuovo avviso al fine di garantire una più efficace attuazione della linea d’azione.

Con determinazione n. 2158/DG del 16.11.2017 si è proceduto all’approvazione e pubblicazione in data 16.11.2017 dell’Avviso per la ricezione di ulteriori manifestazioni di interesse con termine di presentazione fissato al 29.12.2017.



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- Deliberazione della Giunta n. 55/27 del 13.12.2017, con la quale la Giunta regionale ha approvato un primo aggiornamento del catalogo degli interventi ammissibili e coerenti, in sostituzione del catalogo approvato con la Delib.G.R. n. 47/34 del 10 ottobre 2017.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/27 del 20.02.2018, con la quale si dà mandato alla Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica di riaprire i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse, attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico, al fine di garantire il conseguimento delle finalità previste dall'art. 2 della L.R. 22 dicembre 2016, n. 34 secondo le modalità tecnico-operative indicate nelle deliberazioni n. 38/12 del 8.8.2017 e n. 50/29 del 7.11.2017 e in coerenza per quanto possibile con le procedure del Fondo Sociale Europeo secondo le specificazioni riportate nella suddetta deliberazione n. 8/27 del 20.02.2018.

Al fine di garantire omogeneità e continuità procedurale, con determinazione n. 356 /DG del 07.03.2018, si è confermata la costituzione del Tavolo tecnico tra rappresentanti dell'ASPAL e della Direzione generale dell'urbanistica come da propria determinazione n.1585/DG del 28.08.2017 e la costituzione della Commissione di valutazione per l'istruttoria delle proposte presentate per il Nuovo Avviso pubblico come da propria determinazione n. 1830/DG del 02/10/2017.

In esecuzione della suddetta DGR n. 8/27, si è proceduto alla predisposizione del presente Nuovo Avviso secondo le indicazioni della stessa deliberazione e in coerenza con le suddette deliberazioni e i sottoelencati atti:

- decreto ministeriale 16 ottobre 2001 di Istituzione del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, come modificato dal decreto 8 settembre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

http://www.parcogeominerario.eu/images/Documenti_Ufficio_Stampa/00000_Testo%20consolidato%20Decreto.pdf

- statuto del Consorzio Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, in adeguamento al decreto 8 settembre 2016 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

http://www.parcogeominerario.eu/images/Documenti_Ufficio_Stampa/00000_NUOVO%20STATUTO%20PARCO%20GEOMINERARIO.pdf

- Trattato sul funzionamento della Unione Europea;

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12012E/TXT&from=IT>

- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01)

<file:///D:/Documenti/Downloads/Comunicazione%20della%20Commissione%20sulla%20nozione%20di%20aiuto%20di%20Stato.pdf>

- Nota RAS Direzione Generale del Lavoro prot. n. 2785 del 22.01.2018

NORMATIVA COMUNITARIA DI RIFERIMENTO

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (UE) n.1083/2006 del Consiglio;



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del Consiglio UE del 2 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 108/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento(UE) n. 1303/2013;

Regolamento (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vademecum per l'operatore versione 4.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 1290/55/DG del 15.01.2014;

Determinazione del Direttore Generale n.58047/6782 del 29/12/2015 relativa all'utilizzo del Vademecum FSE 4.0 sul POR Sardegna FSE 2014-2020;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento(UE) n. 1303/2013;

Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia ottimale per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;

Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;

Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Deliberazione di giunta regionale n. 47/4 del 29.09.2015 “Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell’ambito della programmazione unitaria”;

Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal pagina 24 di 24 Comitato di Sorveglianza il 09/06/2015 e ss.mm.ii;

Determinazione n. 0043060/det/5735 del 23.12.2016 di approvazione del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO FSE 2014-2020;

Preambolo



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Il presente Avviso, redatto in attuazione della DGR n. 8/27 del 20.02.2018, è finalizzato alla integrazione del catalogo di interventi approvato con la sopra citata DGR n.47/34 del 10.10.2017 e aggiornato con DGR n. 55/27 del 13.12.2017.

Il nuovo catalogo di interventi, esito dell'esame delle proposte, pervenute in risposta al presente avviso, da parte della Commissione di valutazione, integrerà, aggiornandolo, il catalogo approvato con DGR n.47/34 del 10.10.2017, e aggiornato con DGR n. 55/27 del 13.12.2017, includendo proposte nuove o sostitutive di proposte già presentate e inserite a catalogo.

Il nuovo catalogo sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale ai fini dell'individuazione degli interventi ammissibili e coerenti con le finalità delle disposizioni normative sopra richiamate.

Al fine di favorire l'occupazione dei lavoratori del bacino ex ATI-IFRAS, i progetti inseriti nel catalogo integrativo, in base all'ordine di arrivo, potranno essere attivati fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili e della capienza del bacino dei lavoratori. A tal fine si raccomanda una formulazione delle proposte a valere sul presente avviso atta a favorire la maggiore flessibilità modulare della stessa senza comprometterne l'unità progettuale.

L'adesione dei soggetti proponenti al presente Avviso e l'inserimento degli interventi nel nuovo catalogo non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi per l'amministrazione regionale, ma ha esclusivamente la funzione di costituire un catalogo di interventi che potranno, ricorrendone tutte le condizioni, essere successivamente attuati.

L'attuazione degli interventi ammissibili inseriti nel catalogo sarà regolata sulla base dell'adesione a un accordo procedimentale come indicato nella citata delibera della Giunta regionale n. 38/12 del 8.8.2017.

Gli interventi finalizzati esclusivamente alla conservazione del patrimonio e della natura non configurano aiuti di Stato nei termini della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del 2016.

ARTICOLO 1 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono aderire al presente avviso:

- a) i Comuni, in forma singola o associata, il cui territorio sia in tutto o in parte ricompreso all'interno del perimetro del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna;
- b) le Province o enti subentranti il cui territorio sia in tutto o in parte ricompreso all'interno del perimetro del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna;
- c) il Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna;
- d) gli organismi di diritto pubblico (quali a titolo esemplificativo aziende speciali, istituzioni, fondazioni) istituiti da Comuni e Province, il cui territorio sia in tutto o in parte ricompreso all'interno del perimetro del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna. In tale caso dovranno essere allegati alla manifestazione di interesse l'atto costitutivo, lo statuto e l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Per favorire un'omogenea distribuzione dei lavoratori su tutte le aree del Parco Geominerario ed evitare la presentazione di più progetti sugli stessi siti di intervento, ciascun soggetto può presentare un'unica manifestazione di interesse - eventualmente anche articolata in più schede di intervento - in forma singola o in forma associata o all'interno di un organismo di diritto pubblico, relativa allo stesso sito di intervento.

A pena di inammissibilità della manifestazione di interesse gli organismi di diritto pubblico e quelli in forma associata devono produrre l'attestazione che sugli stessi siti di intervento oggetto della manifestazione non saranno presentate manifestazioni di interesse con le stesse finalità da parte dei comuni che li compongono.

Potranno essere presentate proposte di intervento modulari in base alla cantierabilità e/o durata delle singole fasi, con specificazione delle stesse. Le proposte potranno avere una durata non inferiore a sei mesi e sino al limite temporale massimo del 31.12.2018, compatibilmente con le risorse effettivamente disponibili e con i lavoratori beneficiari delle tutele previste dalla sopra citata normativa e inclusi negli elenchi certificati dalla Direzione Generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

ARTICOLO 2 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- a) presentate dai soggetti in possesso dei requisiti individuati all'articolo 1 e secondo le modalità richiamate dallo stesso articolo.
- b) relative a interventi coerenti con le finalità e le attività del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna come identificate dall'articolo 2 del decreto istitutivo citato in premessa, con specificazione delle azioni e della durata;
- c) che non riguardino proposte di interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione ambientale dei siti minerari dismessi.
- d) relative a interventi localizzati all'interno del perimetro del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna;
- e) recanti l'indicazione del numero di soggetti - individuati dall'articolo 2 della legge regionale n. 34/2016 e s.m.i, da impiegare ai fini dell'attuazione degli interventi proposti;
- f) contenenti, rispetto agli occupati previsti nella proposta di manifestazione di interesse, la certificazione della sussistenza di sufficiente capacità assunzionale ai sensi della normativa relativa al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico nonché l'impegno all'assunzione a tempo determinato dei soggetti di cui alla precedente lettera e);
- g) aventi ad oggetto esclusivamente interventi di conservazione del patrimonio e della natura organizzati in modo non commerciale e che non rivestono carattere economico. Pertanto, qualora i siti oggetto dell'intervento siano resi accessibili al pubblico, l'accesso dovrà avvenire a titolo gratuito o dietro versamento di un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo della gestione (Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del 2016).

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- h) relative a interventi di durata massima fino al 31/12/2018 e compatibilmente con le risorse stanziare.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute secondo la procedura valutativa a sportello e si riserva di ammettere le manifestazioni di interesse contenenti in parte interventi non ammissibili rispetto ai predetti criteri, riducendo in proporzione l'importo complessivo del finanziamento.

ARTICOLO 3 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le manifestazioni di interesse, da redigersi utilizzando il facsimile Allegato A al presente Avviso, dovranno essere trasmesse entro il termine perentorio **delle ore 12.00 del 02.07.2018** via PEC al seguente indirizzo:

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

- Nel caso di manifestazione di interesse nuova

“Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2, dell'articolo 2, della L.R. 34/2016. Manifestazione di interesse nuova”.

- Nel caso di presentazione di manifestazione di interesse in adeguamento di una manifestazione di interesse già presentata:

“Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2, dell'articolo 2, della L.R. 34/2016. Manifestazione di interesse sostitutiva di una precedente proposta”.

Il presente avviso verrà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della RAS. Eventuali richieste di informazioni sull'avviso potranno essere inoltrate, **congiuntamente** ai seguenti indirizzi:

eell.urbanistica@regione.sardegna.it, lav.agenzia.regionale@regione.sardegna.it, riportando nell'oggetto della mail “avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 2016, n. 34”.

ARTICOLO 4 – CATALOGO DEGLI INTERVENTI

La Commissione di valutazione, come sopra costituita, procederà a esaminare, in relazione ai requisiti e finalità dell'Avviso e ai criteri di cui alla DGR n. 15/5 del 21.3.2017, le manifestazioni di interesse pervenute in ordine di arrivo. L'Amministrazione istruirà le domande di finanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, che costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti, e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La Commissione di valutazione, nell'arco del periodo di pubblicazione dell'Avviso sino al 02.07.2018 e in ragione delle istanze pervenute, potrà riunirsi periodicamente ed anticipatamente al termine finale per esaminare le proposte di intervento pervenute ai fini di periodiche integrazioni e aggiornamenti del catalogo da sottoporre alla Giunta per

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

l'approvazione. Gli interventi ammissibili e coerenti, andranno ad aggiornare e integrare il catalogo approvato da ultimo con DGR n. 55/27 del 13.12.2017, con inserimento dei nuovi interventi, riconosciuti ammissibili e coerenti, secondo l'ordine di arrivo. Gli interventi potranno essere attuati entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e dei lavoratori beneficiari delle tutele previste dall'articolo 2 della legge regionale n. 34/2016 e già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, come sopraindicato.

Come disposto con le citate DGR 38/12 del 8.8.2017 e 15/5 del 21.3.2017, successivamente all'approvazione del nuovo catalogo degli interventi ammissibili e non ammissibili, sarà cura dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro e della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica dell'Assessorato degli Enti locali procedere alla stipula, con i nuovi soggetti pubblici proponenti, di un accordo procedimentale per definire le modalità di esecuzione dei progetti.

Agli oneri derivanti dall'attuazione delle proposte di intervento si farà fronte, secondo quanto previsto dall'articolo 3 della L.R. 34/2016, dalla DGR 50/29 del 7.11.2017 e dall'art. 1 c.2 della L.R. 1/2018.

ARTICOLO 5 – INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA ASSUNZIONE DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Con riferimento ai limiti assunzionali connessi al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, si rinvia, tra l'altro, al D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e smi, articolo 9, comma 28, alla L. 27 dicembre 2006 n. 296 e smi, articolo 1, commi 557 e seguenti, al D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e smi, articolo 18, comma 2-bis.

Nel segnalare come l'elencazione di cui sopra non sia esaustiva, si evidenzia che i soggetti aderenti al presente Avviso dovranno procedere alle necessarie verifiche ai fini dell'accertamento e certificazione della sussistenza di idonei spazi assunzionali.

ARTICOLO 6 – MISURA DEL FINANZIAMENTO. SPESE AMMISSIBILI E PRINCIPI GENERALI PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.

Ai sensi della DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017 il finanziamento totale (Ct) riconosciuto è dato dal costo per il personale (Cp) e dalle spese generali (SG) strettamente connesse all'utilizzo del personale che curerà l'attuazione degli interventi, fino ad un importo massimo delle spese generali non superiore al 25% delle spese per il personale.

Nei limiti di cui all'ultimo comma dell'art. 5, il finanziamento totale $Ct = Cp + SG$ (con $SG \leq 0,25 Cp$) è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il finanziamento è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati, che devono essere evidenziati e quantificati, in fase di presentazione del progetto, su separata modulistica predisposta dall'Ente.

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Il costo del personale (Cp) impiegato nel progetto è dato dal costo unitario del lavoro - onnicomprensivo di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro - per il numero complessivo dei lavoratori effettivamente assunti. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato dal soggetto aderente, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto aderente. I lavoratori devono essere assunti con contratto a tempo determinato della durata indicata nel progetto, da sei mesi sino al massimo al 31.12.2018, compatibilmente con le risorse disponibili - e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti.

Tra le Spese Generali (SG) strettamente connesse all'attuazione dell'intervento, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- a) forniture di beni e servizi, imputabili al personale del progetto, come ad esempio, i dispositivi di protezione individuale e le visite mediche dei lavoratori ai sensi della normativa su salute e sicurezza;
- b) acquisto di materiale di consumo e acquisto di beni strumentali non durevoli e, comunque, non ammortizzabili;
- c) canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture riferiti a contratti posti in essere appositamente per il progetto e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;
- d) *leasing* o noleggio di materiali, beni strumentali e automezzi, riferibili direttamente ed esclusivamente al progetto.
- e) quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese generali di funzionamento del soggetto aderente e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali, spese di assicurazione, spese di pulizia e di manutenzione degli immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative;
- b) spese telefoniche;
- c) spese per acquisto, assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali;
- d) spese postali e bancarie;
- e) retribuzione del personale impiegato nell'amministrazione o nella segreteria del soggetto aderente;
- f) spese relative agli automezzi intestati al soggetto aderente;
- g) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- h) acquisto di beni mobili registrati;
- i) acquisto di beni durevoli e relativi ammortamenti ad eccezione delle quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente al progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti;
- j) compensi ad amministratori, dirigenti, dipendenti e soci del soggetto aderente;
- k) spese di rappresentanza, spese per rinfreschi, catering o simili;
- l) IVA, salvo che costituisca un costo a carico del soggetto aderente;
- m) tasse ed imposte, al cui versamento è tenuto il soggetto aderente;
- n) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- o) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione ad associazioni, cooperative.
- p) mera liberalità di qualunque genere.

La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- a) è direttamente e strettamente relativa al progetto finanziato;
- b) è sostenuta esclusivamente durante il periodo di durata del progetto finanziato (calcolato a far data dalla concessione del finanziamento) e totalmente pagata entro il termine di presentazione del rendiconto;
- c) il documento fiscale di riferimento è intestato al soggetto aderente;
- d) risulta effettivamente sostenuta e il documento è registrato nella contabilità.

ARTICOLO 7- COPERTURA FINANZIARIA

Il presente avviso trova copertura finanziaria nell'art. 1 comma 2 della L.R. n. 1 del 11/01/2018 (Legge di Stabilità 2018), dove si prevede per l'annualità 2018 uno stanziamento pari a 16.600.000 euro sul capitolo SC08.6976 C.d.R. 00.10.01.02. La suddetta dotazione finanziaria consentirà il finanziamento delle proposte, in ordine cronologico di arrivo e previa valutazione positiva della coerenza della proposta da parte della sopracitata commissione, fino ad esaurimento della dotazione stessa.

ARTICOLO 8-SPESE RICONOSCIUTE E EROGAZIONE DELLE RISORSE

Ai sensi della DGR n. 38/12 del 8 agosto 2017 il finanziamento totale riconoscibile ai Soggetti beneficiari è dato dal costo per il personale, riconosciuto integralmente, e dalle spese generali strettamente connesse all'utilizzo del personale assunto per l'attuazione degli interventi, fino ad un importo massimo non superiore al 25% delle spese per il personale.

Nei limiti di cui al precedente art.7, il finanziamento totale è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il costo del personale impiegato nel progetto è dato dal costo lordo unitario mensile – omnicomprendente di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro – per il numero complessivo dei lavoratori assunti nei diversi profili di inquadramento del CCNL adottato dall'Ente beneficiario. Sono riconosciute integralmente le spese per la retribuzione del personale ai sensi del CCNL adottato, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico dell'Ente beneficiario.

I lavoratori devono essere assunti con contratto a tempo determinato della durata indicata nel progetto, da sei mesi sino al massimo al 31.12.2018, compatibilmente con le risorse disponibili e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti.

Il finanziamento è concesso in due parti. La prima quota del 70% viene erogata su richiesta del Soggetto beneficiario all'atto della presentazione dell'elenco dei lavoratori effettivamente assunti. La richiesta di erogazione della seconda quota del 30% è accompagnata dalla rendicontazione di almeno il 50% della prima parte erogata a titolo di anticipazione, conformemente a quanto previsto nell'art. 6. Con la seconda erogazione saranno effettuati adeguamenti e compensazioni rispetto agli eventuali cambiamenti nel numero e tipologia dei lavoratori in forza.



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

ARTICOLO 9 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dai soggetti beneficiari e consiste nella presentazione dei documenti di spesa – mandati di pagamento regolarmente quietanzati, fatture, parcella, ecc. – nell'ammontare dell'importo totale dei costi del personale e delle spese generali, coerentemente con le linee guida per la gestione e rendicontazione che saranno fornite successivamente.

Le predette linee guida saranno adottate anche in conformità alle disposizioni del Vademecum FSE 4.0, qualora ai sensi della nota RAS Direzione Generale del Lavoro prot. n. 2785 del 22.01.2018, Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, gli interventi attuativi del progetto "Parco Geominerario storico e ambientale della Sardegna" fossero ricondotti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 ed in particolare al Fondo Sociale Europeo.

Eventuali differenze tra le somme erogate e i costi effettivamente sostenuti e documentati all'atto della rendicontazione saranno recuperati.

La determinazione dell'importo complessivo delle spese generali da liquidare (25% sul costo del personale effettivamente sostenuto) sarà effettuata all'atto della presentazione della rendicontazione. L'eventuale differenza tra le somme erogate per le spese per il personale e il costo del personale rendicontato comporterà la restituzione e il corrispondente riproporzionamento delle spese generali, con conseguente onere a carico dell'Ente per la quota delle spese generali eccedente il 25% del costo del personale effettivamente sostenuto.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dalle Amministrazioni saranno raccolti presso la Direzione generale della pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia e trattati per le finalità di gestione della procedura oggetto del presente Avviso.

ARTICOLO 11 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il presente Avviso fa riferimento alla Programmazione Unitaria FSE 2014/2020 della Regione Autonoma della Sardegna.

Gli Enti beneficiari degli interventi finanziati dal FSE, hanno il compito di assicurare il rispetto degli oneri legati alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità e ai relativi adempimenti.

Le norme in materia di informazione e comunicazione sono contenute nel regolamento UE n.1303/2013 agli articoli 115, 116 e 117, nell'Allegato XII del medesimo Regolamento che richiama le responsabilità dei beneficiari nell'ambito delle misure di informazione e comunicazione, nonché all'interno del Regolamento d'esecuzione n.821/2014 (Capo II- artt.3-5).

Si richiamano inoltre le disposizioni nazionali in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza: la Legge n. 190/12 (anticorruzione), il Dlgs n. 33/13 (trasparenza) e



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

il Dlgs. n. 97/16 (revisione e semplificazione di entrambi i precedenti provvedimenti). Per quanto riguarda le procedure pubbliche di appalto il D.lgs. n. 50/16 recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, in recepimento delle direttive Europee rappresenta, per il periodo 2014-2020, il riferimento normativo per l'ambito comunicazione e pubblicità nonché il vincolo nel quale i soggetti pubblici devono realizzare gli interventi progettuali.

PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti beneficiari garantiscono il rispetto dei principi orizzontali (sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne) di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.1303/2013.

ELENCO ALLEGATI

Allegato A – facsimile domanda di partecipazione



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Allegato A - FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO

per la ricezione di manifestazioni di interesse ai fini dell'attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale 34/2016

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

**Alla Regione Autonoma della
Sardegna**

Direzione generale della pianificazione
urbanistica territoriale e della vigilanza
edilizia

urbanistica@pec.regione.sardegna.it

Domanda di partecipazione

Il/La sottoscritto/a	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante dell'ente pubblico	<input type="checkbox"/> Parco geominerario storico ambientale della Sardegna <input type="checkbox"/> Comune _____ <input type="checkbox"/> Provincia o enti subentranti _____ <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico _____ <i>(specificare e allegare copia dell'atto costitutivo, dello Statuto e dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.)</i>
Con sede legale in	
Via/Viale/Piazza e civico	
Provincia	
CAP	

presa visione

del presente Avviso approvato con Determinazione n. 356/DG del 07.03.2018 del Direttore del generale della Pianificazione urbanistica, territoriale e della vigilanza edilizia in attuazione

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

della deliberazione della Giunta regionale n. 8/27 del 20.02.2018, nonché di tutti gli atti in esso richiamati

presenta

la Manifestazione di Interesse contenente la proposta di intervento, coerente con le finalità e le attività del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna come identificate dall'articolo 2 del decreto istitutivo del Parco, da attuarsi con il ricorso ai soggetti individuati dall'articolo 2, comma 2, della L.R. 34/2016

attesta

di aver presentato un'unica manifestazione di interesse (barrare un'unica opzione)

- quale Comune/Provincia singolo/a;
- quale organismo di diritto pubblico;
- quale ente in forma associata.

dà atto

- che l'adesione al presente Avviso e l'inserimento degli interventi nel catalogo non determina l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi per l'amministrazione regionale;
- che le proposte contenute nella manifestazione non riguardano interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione ambientale dei siti minerari dismessi;
- che le proposte contenute nella manifestazione di interesse hanno ad oggetto interventi di conservazione del patrimonio e della natura organizzati in modo non commerciale e che non rivestono carattere economico (Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del 2016).
- che le proposte contenute nella manifestazione sono calibrate sulla base dell'elenco dei soggetti individuati dall'art. 2 della L.R. 34/2016 già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

e si impegna

ad assumere a tempo determinato - previa adesione all'accordo procedimentale stipulato con l'ASPAL e la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica dell'Assessorato degli Enti locali, per la durata dell'intervento, e nel rispetto delle vigenti disposizioni - i lavoratori che saranno selezionati dallo stesso proponente, nell'ambito dei soggetti individuati dall'art. 2 della L.R. 34/2016 e già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

Allega



Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

- certificazione della sussistenza di sufficiente capacità assunzionale - ai sensi della normativa relativa al contenimento delle spese in materia di impiego pubblico - rispetto agli occupati previsti nella proposta di manifestazione di interesse;
- nel caso di manifestazione di interesse presentata da un organismo di diritto pubblico o un ente in forma associata, l'attestazione che sugli stessi siti di intervento oggetto della manifestazione non saranno presentate manifestazioni di interesse con le stesse finalità da parte dei comuni che li compongono.
- fotocopia di un documento di riconoscimento del rappresentante legale del soggetto proponente, in corso di validità (allegazione non necessaria in caso di sottoscrizione con firma digitale)

Luogo e data	Timbro e firma

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

1 – ANAGRAFICA

Nome dell'intervento	
Localizzazione	
Referente	

2 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere sinteticamente l'intervento e gli obiettivi che la proposta intende conseguire.

<p>Dovranno essere specificate le finalità che si intendono perseguire per rispondere ai bisogni/problemi specifici, sotto forma di risultati che ci si aspetta di conseguire. L'intervento potrà essere articolato in fasi e azioni, con specificazione dei lavoratori che si intende assumere, dei ruoli e delle qualificazioni necessarie (operaio, lavoratore di concetto, ecc.) (max 500 battute).</p>	
---	--

Indicare i requisiti dell'intervento proposto

<p>Integrazione dell'intervento - Specificare se l'intervento si integra o si pone in continuità con altri interventi eseguiti in attuazione del Progetto Parco Geominerario della Sardegna specificando quali (max 300 battute).</p>	
--	--

<p>Cantierabilità dell'intervento - indicare se è cantierabile, ossia possiede i nulla osta e altri atti autorizzativi che qualificano l'immediata cantierabilità dell'intervento. In assenza di cantierabilità indicare il livello di progettazione dell'intervento (max 300 battute).</p>	
--	--

<p>Durata dell'intervento - indicare la durata in relazione a fasi e durata dei contratti a tempo determinato dei lavoratori. La durata può andare da sei mesi sino al massimo al 31.12.2018, compatibilmente con le risorse disponibili e per lo svolgimento esclusivo delle attività riferite agli interventi proposti (max 300 battute).</p>	
--	--

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

<p>Compiutezza degli interventi proposti - Indicare il risultato finale dell'intervento proposto e l'eventuale necessità di ulteriori interventi per il suo completamento (<i>max 300 battute</i>)</p>	
---	--

3 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E SUA INTEGRAZIONE

<p>Il territorio dell'ente ricade all'interno del perimetro del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna</p>	<p><input type="checkbox"/> SI integralmente</p> <p><input type="checkbox"/> SI parzialmente</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><i>n.b. la risposta negativa determina la non ammissibilità della proposta</i></p>
<p>La proposta di intervento ricade all'interno del perimetro del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna <small>(occorre allegare stralcio della CTR della RAS con la localizzazione dell'intervento)</small></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><i>n.b. la risposta negativa determina la non ammissibilità della proposta</i></p>

4 - COERENZA STRATEGICA

<p>Attestare la coerenza con le finalità istitutive del Parco geominerario storico ambientale della Sardegna</p>	<p><input type="checkbox"/> La proposta ha il fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico culturale e ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio del Parco</p> <p><i>Indicare di seguito con quali delle finalità istitutive del Parco la proposta di intervento risulta coerente</i></p>
<p>Attestare le finalità perseguite con la proposta di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> recuperare e salvaguardare, per fini ambientali, scientifici, formativi, culturali, i cantieri e le strutture minerarie e i siti geologici con particolare riguardo a quelli ambientalmente più compromessi e a quelli più rappresentativi sotto l'aspetto tecnico-scientifico e storico-culturale;</p>

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> recuperare e salvaguardare il patrimonio di archeologia industriale; <input type="checkbox"/> proteggere e salvaguardare, compatibilmente con il risanamento ambientale dei siti e le previsioni e prescrizioni del Piano paesaggistico regionale, gli habitat e il paesaggio culturale generato dall'attività mineraria; <input type="checkbox"/> proteggere e salvaguardare le zone di interesse archeologico e i valori antropici delle attività umane connesse all'espletamento delle attività minerarie; <input type="checkbox"/> promuovere e sostenere attività educative, e artistico-culturali finalizzate alla conservazione del patrimonio e della natura <input type="checkbox"/> curare il recupero e la manutenzione dei compendi immobiliari ex-minerari.
<p>Attestare la coerenza con le finalità di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori provenienti dal progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> disponibilità all'assunzione a tempo determinato dei lavoratori di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 34 del 2016, e già certificati dall'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale <input type="checkbox"/> nei limiti quantitativi e temporali sotto specificati in numero N di lavoratori _____ per un totale T di mesi pari a _____ <p><i>Inserire nel quadro (1) il numero di lavoratori che l'ente si impegna ad assumere e il periodo di assunzione correlato alla durata dell'intervento proposto.</i></p>
<p>Costi presunti da sostenere per l'attuazione dell'intervento a valere sul finanziamento della Regione Autonoma della</p>	<p><i>Articolare nel quadro 1 i costi del personale, nel quadro 2 le spese generali secondo le voci delle spese ammissibili di cui all'art.7</i></p>

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Sardegna al netto di eventuali cofinanziamenti da parte del proponente	<i>Specificare nel quadro 3 il costo totale previsto per la realizzazione dell'intervento proposto.</i>
---	---

Quadro 1

Costo personale impiegato nel progetto					
Inquadramento e qualifica	Numero lavoratori	CCNL adottato	costo mensile lordo	durata contratto (mesi)	costo totale lordo
Totale (N) lavoratori		Totale (T) mesi			
Cp = costo totale personale					

Quadro 2

Spese generali strettamente connesse all'attuazione del progetto					
Tipologia	descrizione costi	articolazione costi per sottovoci	stima costo unitario per sottovoci	quantità	costi totali
	forniture di beni e servizi, imputabili al personale del progetto, come ad es. i dispositivi di protezione individuale e le visite mediche dei lavoratori ai sensi della normativa su salute e sicurezza;				
	acquisto di materiale di consumo e acquisto di beni strumentali non durevoli e, comunque, non ammortizzabili;				
	canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture riferiti a contratti posti in essere appositamente per il progetto e non a contratti o a convenzioni preesistenti alla data di presentazione della domanda;				

Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

<i>leasing</i> o noleggio di materiali, beni strumentali e automezzi, riferibili direttamente ed esclusivamente al progetto.					
quote di ammortamento relative ai mezzi e alle attrezzature dedicate direttamente a progetto, riferite al periodo dell'attività e calcolate secondo le norme fiscali vigenti					
SG = spese generali totali (max 0,25 Cp)					

Quadro 3

Ct costo totale intervento proposto (Cp+ SG)	
---	--

Luogo e data	Timbro e firma